



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE  
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

## DECRETO N. 2 DEL 23 MARZO 2017

Piano di Revisione Straordinaria delle Partecipazioni Societarie Possedute Direttamente ed Indirettamente ai sensi del D.Lgs. 175/2016, Art. 24.

### IL PRESIDENTE

**PREMESSO** che L'Autorità Portuale di Venezia partecipa a società pubbliche ai sensi degli articoli 6 e 23 della L. 28 gennaio 1994, n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale", così come modificato dal D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 169;

**VISTO** il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, che prevede all'art. 24 titolato "*revisione straordinaria delle partecipazioni*", in particolare al comma 1, l'obbligo per ogni amministrazione di adottare entro 6 mesi con riguardo alle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute alla data di entrata in vigore del Decreto (23 settembre 2016) un provvedimento motivato di ricognizione e razionalizzazione completo di un piano di riassetto, liquidazione o alienazione;

**RAVVISATA** la necessità di procedere con quanto previsto dalla norma richiamata;

**SENTITO** il Segretario Generale facente funzioni, Dott. Martino Conticelli;

### DECRETA

#### ARTICOLO 1

Di adottare il "*Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute direttamente ed indirettamente adottato ai sensi del D.Lgs. 175/2016, art. 24*" allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale.



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE  
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

**ARTICOLO 2**

Di incaricare la Direzione Programmazione e Finanza all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari (invio alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicazione sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente").

IL PRESIDENTE

Dott. Pino Musolino

All.: "Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute direttamente ed indirettamente ai sensi del D.Lgs. 175/2016, art. 24"





**AUTORITÀ PORTUALE  
DI VENEZIA**

**PIANO DI REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI  
SOCIETARIE**

**POSSEDUTE DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE  
ADOTTATO AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016 ART. 24**

**Venezia, 23 marzo 2017**

## INDICE

- 1. Cenni istituzionali;**
  
- 2. Cenni normativi sulle partecipate pubbliche;**
  
- 3. Le azioni di razionalizzazione sulle partecipate;**
  
- 4. Ricognizione delle società partecipate indirettamente e direttamente:**
  - 4.1 Società direttamente partecipate**
  - 4.2 Società indirettamente partecipate**

## 1. Cenni istituzionali

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale è stata istituita in attuazione del D.Lgs. 169 del 4 agosto 2016, che ha riorganizzato, razionalizzato e semplificato la disciplina concernente le Autorità Portuali tra cui quella di Venezia.

L'AdSP è ente pubblico non economico di rilevanza nazionale a ordinamento speciale ed è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria e svolge i seguenti compiti:

*a) indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali secondo quanto previsto all'articolo 6-bis, comma 1, lettera c), delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18 e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali. All'autorità di sistema portuale sono, altresì, conferiti poteri di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro ai sensi dell'art. 24;*

*b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;*

*c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'articolo 16, comma 1, individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;*

*d) coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell'ambito dei porti e nelle aree demaniali marittime comprese nella circoscrizione territoriale;*

*e) amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione;*

*f) promuove forme di raccordo con i sistemi logistici retro portuali e interportuali.*

In relazione alle società partecipate detenute si osserva che la detenzione delle stesse (che in molti casi risale ad acquisizioni intervenute molti anni addietro) si deve ricondurre a:

- art. 23 comma 5 della L. 84/94 per cui *“le autorità portuali istituite nei porti in cui le organizzazioni portuali svolgevano i servizi di interesse generale di cui all'art. 6 comma 1 lett. c), possono continuare a svolgere in*

*tutto o in parte tali servizi, escluse le operazioni portuali, utilizzando fino ad esaurimento degli esuberi il personale di cui al comma 2 del presente articolo, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria”;*

- *art. 6 comma 11 della L. 84/94 per cui “Le AdSP non possono svolgere, né direttamente né tramite società partecipate, operazioni portuali e attività ad esse strettamente connesse. Con le modalità e le procedure di cui all’art. 15 della L. 241 del 7 agosto 1990, e successive modifiche ed integrazioni, l’AdSP può sempre disciplinare lo svolgimento di attività e servizi di interesse comune e utili per il più efficace compimento delle funzioni attribuite, in collaborazione con Regioni, enti locali e amministrazioni pubbliche. Può, inoltre, assumere partecipazioni, a carattere societario di minoranza, in iniziative finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali, funzionali allo sviluppo del sistema portuale, ai sensi dell’art. 46 del D.L. 201 del 6 dicembre 2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 214 del 22 dicembre 2011”.*

Con Decreto n. 64 del 7 marzo 2017, Il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti ha nominato il dott. Pino Musolino Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, costituendo il nuovo Ente.

Si ritiene utile ricordare che, al momento della stesura del presente piano, sono in corso di definizione gli altri organi dell’Ente quali:

- Comitato di gestione;
- Collegio dei revisori.

Detti organi, oltre alla Conferenza nazionale di coordinamento delle ADSP, possono essere interessati o coinvolti nelle scelte strategiche che interessano le partecipate dell’Ente.

## **2. Cenni normativi sulle partecipate pubbliche**

La Legge di Stabilità 2015 all’art. 1 comma 611 prevedeva -richiamando espressamente tra i soggetti obbligati le autorità portuali- che dal 1 gennaio 2015 si avviasse “*un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate ... anche mediante operazioni di fusione o internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (per quanto applicabile ndr);*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."*

Detto obiettivo doveva essere declinato in un "*piano di operativo di razionalizzazione*" da approvarsi entro il 31 marzo 2015.

L'Autorità Portuale di Venezia con il Decreto n. 1776 del 31 marzo 2015 ha provveduto ad adempiere a quanto previsto dalla normativa e ad aggiornare il piano con il Decreto n. 1903 del 31 marzo 2016.

Si deve osservare peraltro che in effetti il tema delle società partecipate è all'attenzione del legislatore che in più occasioni (si ricorda a tal fine la L. 244/2007 ed i provvedimenti analoghi successivi) ha tentato di incidere sul sistema della partecipazioni pubbliche sia limitando (o condizionando) il mantenimento a quelle strettamente *strumentali per il perseguimento dei fini istituzionali*, che ispirando percorsi di dismissione o razionalizzazione.

Recentemente il D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016, con il Testo Unico di società a partecipazione pubblica, ha rivisto gli strumenti di razionalizzazione delle partecipate con l'introduzione di un provvedimento di ricognizione delle partecipate finalizzato ad individuare le partecipazioni che non sono riconducibili a specifiche fattispecie. Tale ricognizione costituisce aggiornamento del piano di razionalizzazione già adottato.

### **3. Le azioni di razionalizzazione sulle partecipate**

Il piano di riduzione e riorganizzazione delle partecipazioni detenute da parte della scrivente è iniziato molto tempo fa e può essere sintetizzato nelle

seguenti deliberi e pareri del Comitato Portuale relative a procedure di valorizzazione e alienazione delle partecipazioni:

#### DELIBERE RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI DIRETTE

- Delibera n. 14 del 20 dicembre 2012 – Cessione partecipazione societaria in Autovie Venete Spa;
- Delibera n. 13 del 26 novembre 2014 – Recesso dal Consorzio Venice Maritime School.

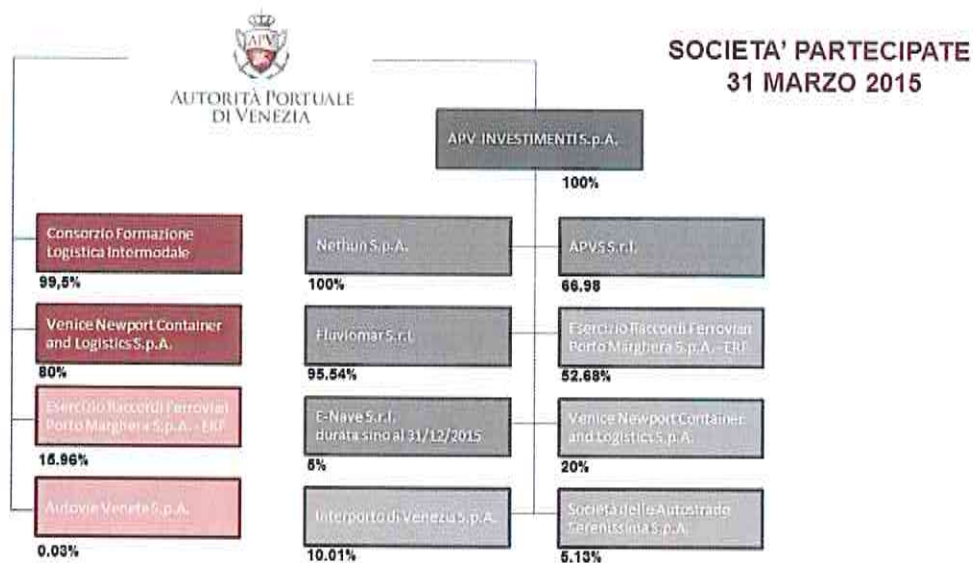
#### PARERI FAVOREVOLI RELATIVI ALLE PARTECIPAZIONI INDIRETTE

- Parere 09/02/2012 – Acquisizione da parte di APV Investimenti Spa della partecipazione detenuta dall’Autorità Portuale di Venezia nella società Venezia Logistics Srl;
- Parere 20/12/2012 – Scioglimento società Venezia Logistics Srl;
- Parere 16/01/2013 – Cessione della partecipazione in Save Spa;
- Parere 28/03/2013 - Cessione della partecipazione in E-Nave Srl;
- Parere 28/03/2013 - Cessione della partecipazione in Venice Yacht Pier Srl;
- Parere 19/12/2013 - Cessione della partecipazione in Società delle Autostrade Serenissima Spa;
- Parere 26/11/2014 - Cessione della partecipazione in Expo Venice Spa;
- Parere 28/04/2015 – Cessione quote di Interporto di Venezia Spa a Veneto Sviluppo Spa
- Parere 23/10/2015 – Cessione quote di A.P.V.S. Srl.

Nel 2013 all’Autorità Portuale di Venezia deteneva complessivamente 17 società, riconducibili (pur con un diverso grado di correlazione) a enti strumentali per la scrivente, svolgendo le stesse attività con impatti sul porto di Venezia e la cui partecipazione era stata deliberata dal Comitato Portuale nei vari anni e di conseguenza sottoposta all’approvazione degli organi vigilanti.

Tuttavia, risalendo molte partecipazioni a situazioni maturate nei diversi anni, APV ha nel tempo attualizzato, anche in relazione alle indicazioni del piano operativo triennale e alle indicazioni del legislatore, la strumentalità di alcune società (in primis si considerino le partecipazioni di minoranza in società costituite per la costruzione e/o gestione di autostrade interessate da flussi di traffico utili per il porto di Venezia) tant’è che alla redazione del primo piano di razionalizzazione (31/03/2015) le partecipazioni detenute erano quelle riportate nello schema che segue:

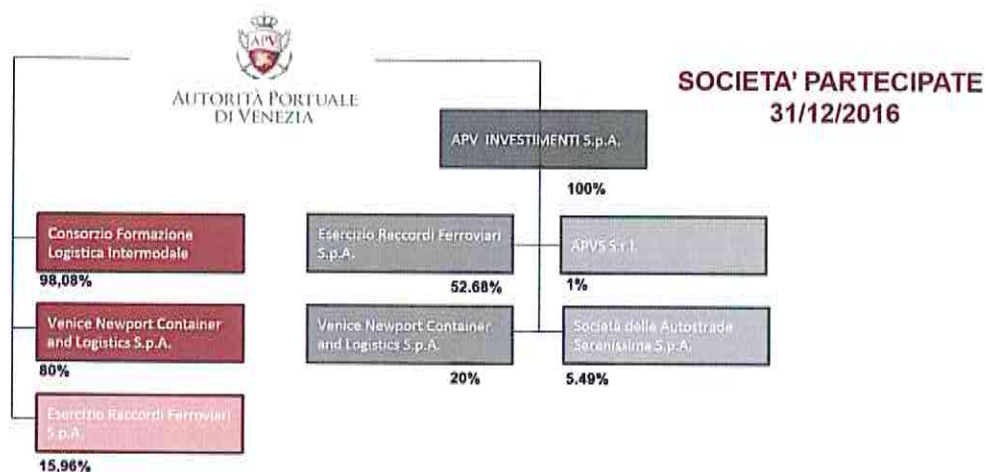




A seguito dell'introduzione del primo piano di razionalizzazione con il Decreto n. 1776 del 31 marzo 2015 sono state definite le prime linee di azione finalizzate a una gestione strategica delle società partecipate.

In data 31 marzo 2016 (Decreto Presidenziale n. 1903) è stata adottata la Relazione sui risultati conseguiti con il piano operativo di razionalizzazione 2015 e approvato il Piano 2016 completo di Relazione tecnica.

Le società partecipate alla data odierna (invariato rispetto al 31/12/2016) sono le seguenti:



Come agevolmente si rileva il numero di società partecipate è significativamente diminuito negli anni: da 17 il 1 gennaio 2013 è sceso a 6 alla data odierna.

#### 4. Revisione straordinaria delle partecipazioni

A tal fine alla presente si unisce una scheda per ciascuna società partecipata alla data odierna ove viene indicata:

**1)** attività esercitata, **2)** composizione compagine sociale, **3)** composizione organo amministrativo, **4)** composizione organo di controllo, **5)** numero dipendenti, **6)** fatturato ultimi 3 anni, **7)** risultato ultimi 3 anni.

Si evidenzia che la data di riferimento è quella di entrata in vigore del Decreto D. Lgs. 175/2016 (data 23/09/2016).

Si precisa che per la società APVInvestimenti si è già recepito l'effetto della fusione con incorporazione della società NETHUN (interamente partecipata), operazione deliberata nel corso del 2016 e completata 1 dicembre 2016.

#### Società direttamente partecipate

APV INVESTIMENTI Spa (100%)
-----------------------------

#### Scheda della società

CAPITALE SOCIALE: euro 65.000.000 i.v.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE APV: 100%

SEDE LEGALE: Comune di Venezia: Santa Marta - Fabbricato n. 16

C.F. P.IVA RI: 03292680273 – REA VE: N.296142

DATA DI COSTITUZIONE: 15 marzo 2001 - DURATA: 31 dicembre 2050

NUMERO DIPENDENTI: 22

OGGETTO SOCIALE: La società ha quale scopo l'esercizio di attività accessorie e strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati all'Autorità Portuale di Venezia, anche mediante la promozione, lo sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti di trasporto, ai sensi della legge 28 gennaio 1994 n. 84 e successive modifiche ed integrazioni e delle attività dirette alla fornitura a



titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16 della citata L. 84/1994.

In tale ambito la società opererà anche quale società immobiliare e di gestione del patrimonio posseduto.

Per il conseguimento dello scopo sociale la società potrà, a titolo esemplificativo:

- a) svolgere lavori di costruzione, restauro, riparazione, manutenzione, ristrutturazione di edilizia privata o pubblica;
- b) acquistare, vendere, permutare, costruire, gestire e locare immobili o terreni di ogni tipo, o loro porzioni;
- c) assumere in qualsiasi forma partecipazioni, tanto maggioritarie che minoritarie, in società di capitali, cooperative, consorzi od enti che promuovano iniziative imprenditoriali o attuino programmi di investimento, come pure costituire o assumere partecipazioni in organismi strumentali che realizzino direttamente obiettivi di programmazione economica, logistica ed intermodale. Per organismi strumentali si intendono quegli enti, società e consorzi che svolgono le attività sopra individuate, con carattere di specializzazione per materia, area, settore o categoria economica;
- d) compiere, nei limiti consentiti dalla legge, operazioni finanziarie e prestare fidejussioni, avalli e ogni altra forma di garanzia per facilitare il reperimento di mezzi finanziari necessari alle imprese ed ai consorzi, nonché a società, enti ed organismi strumentali, l'attività dei quali presenti interesse per la realizzazione dei programmi economici e dei piani di sviluppo formulati dall'Autorità Portuale di Venezia;
- e) gestire patrimoni;
- f) offrire servizi finalizzati alla fornitura di sistemi informatici, telematici e di telefonia, di supporto informativo e di comunicazione resi alle amministrazioni pubbliche, agli operatori privati, all'utenza e, più in generale, ai servizi marittimi;
- g) offrire servizi comuni di supporto tecnico ai passeggeri (sorveglianza e controllo del territorio) ed al settore commerciale ed industriale del porto; tali servizi possono includere anche quelli relativi alle attività concernenti le manutenzioni delle parti comuni dell'ambito portuale per le quali si applica la disciplina prevista dall'art. 6, comma 1, lett. b) della L. 84/1994;

i) offrire attività di studio, ricerca, elaborazione di studi di fattibilità, progetti di massima e progetti esecutivi correlati o correlabili ad attività svolte, o da svolgere, in ambito portuale direttamente o indirettamente indicati nel presente oggetto sociale.

La società potrà compiere, oltre a quelle sopra indicate, operazioni immobiliari, mobiliari, industriali e commerciali utili o strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale.

**COMPAGINE SOCIETARIA:**

SOCIO	QUOTA	N. AZIONI	VALORE NOMINALE
APV	100%	65.000.000	€ 65.000.000

**ORGANO AMMINISTRATIVO – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**

NOME E COGNOME	CARICA	DESIGNAZIONE	COMPENSO
Ugo Campaner	Presidente	APV	€ 45.000
Claudia Marcolin	Consigliere	APV – dipendenti APV	Gettone € 110,50
Marco Sarto	Consigliere	APV– dipendenti APV	Gettone € 110,50

IN CARICA FINO A: data di approvazione del bilancio al 31/12/2016.

**COLLEGIO SINDACALE:**

NOME E COGNOME	CARICA	COMPENSO
Giovanna Ciriotta	Presidente	€ 12.000,00
Michele Vendrame	Membro effettivo	€ 8.000,00
Isabella Tomasin	Membro effettivo	€ 8.000,00
Antonella Gori	Membro supplente	
Massimo Miani	Membro supplente	

IN CARICA FINO A: data di approvazione del bilancio al 31/12/2016.

SOCIETA' DI REVISIONE: Reconta Ernst & Young Spa

**RISULTATO ULTIMI TRE ESERCIZI**

2015	2014	2013
€ 288.302	€ 304.267	€ 2.834.136

**FATTURATO ULTIMI TRE ESERCIZI**

2015	2014	2013
€ 1.718.117	€ 1.733.991	€ 1.498.148



## **Analisi strategica e considerazioni sulla strumentalità**

La società presta servizi di ritenuti strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente socio ed in particolare quelle di cui all'art. 4 comma 2 lettera a) produzione servizi interesse generale (si veda anche il DM 14 novembre 1994 recante: «Identificazione dei servizi di interesse generale nei porti da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale») e art. 4 comma 3 valorizzazione dell'utilizzo di beni immobili.

La costituzione della società è stata animata dalla volontà di articolare, anche attraverso una struttura societaria (quindi con profili legali legati all'operatività quali un patrimonio dedicato e fiscali di trattamento dei relativi costi per fare 2 esempi), l'espletamento di funzioni strumentali che la legge affida alla scrivente. Detti aspetti risultano da un impianto statutario ed organizzativo tarato in senso conforme a quanto riportato.

Con la fusione di Nethun Spa e APV Investimenti Spa si sono avviate le premesse per importanti razionalizzazioni sia economiche che funzionali per la gestione dei servizi di interesse generale.

Sul piano delle società partecipate svolge una funzione di indirizzo e coordinamento e sta attuando un progetto di riduzione del numero (aggregazione, liquidazione o vendita).

## **Atto ricognitivo - attestazione richiesta ai fini del D.Lgs. 175/2016**

È stata svolta l'indagine ai sensi dell'art. 24, comma 1° del D.Lgs. 175/2016, che ha condotto –allo stato- ad **esito positivo circa il mantenimento** della partecipazione. In particolare:

- La società si ritiene gestisca in misura prevalente servizi di interesse generale e nel contempo si occupa della valorizzazione di una parte del patrimonio, art. 4, comma 2°, lett. a) (art. 20, comma 2, lett. a) D.Lgs. 175/2016);
- Il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori (cfr. art. 20, comma 2, lett. b) D.Lgs. 175/2016);
- Non constano società che svolgano attività simili o analoghe (art. 20, comma 2,lett. c) D.Lgs. 175/2016);
- Il fatturato è superiore a € 1.000.000,00, a soddisfare il requisito di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) D.Lgs. 175/2016;

- Il conto economico 2015 ha evidenziato un utile, così come nei quattro anni precedenti (art. 20, comma 2°, lett. e) D.Lgs. 175/2016);
- Il contenimento dei costi di funzionamento è stato attuato con l'attuazione delle misure di cui ai Piani di Razionalizzazione approvato nel 2015 e 2016 su cui si è provveduto a relazionare precedentemente (art. 20, comma 2°, lett. f) D.Lgs. 175/2016);
- Non è stata rilevata necessità di aggregazione con altre società (per evidente differenza delle attività esercitate) ai sensi dell'art. 20, comma 2° lett. g) D.Lgs. 175/2016, anche se tale aspetto rimane all'attenzione dell'Ente.

### Azioni future

Considerato quanto già realizzato nel corso del 2015 e 2016, si valuterà nel corso del 2017 un rafforzamento del perseguimento dei fini dell'Ente nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità e ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Si rimetterà ad ulteriore verifica ed accertamento la sussistenza (o esistenza) delle condizioni indicate anche alla luce dei più stringenti principi ricavabili dal D.Lgs. 175/2016 Decreto Madia, che attualmente pur essendo vigente è soggetta a incisivi provvedimenti correttivi in corso di approvazione, nonché principi di cui all'art. 5 e 192 D.Lgs. 50/2016 in particolare per quanto possa riguardare la eventuale esistenza di condizioni di società *in house*.

## CONSORZIO FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE – C.F.L.I. (98,08 %)

### Scheda del consorzio

FONDO CONSORTILE: euro 30.732

QUOTA DI PARTECIPAZIONE APV: 98,08 %

SEDE LEGALE: Comune di Venezia: Santa Marta – Fabbricato 16

C.F. RI : 03395860103 - P.IVA: 03265970271 - REA VE N.: 283303

DATA COSTITUZIONE: 30 giugno 1993 - DURATA: 31 dicembre 2020

NUMERO DIPENDENTI: 6

OGGETTO SOCIALE:

Il consorzio ha per oggetto l'erogazione di servizi e lo sviluppo di iniziative per la qualificazione dei lavoratori ed il miglioramento dell'accesso al mercato del lavoro, con particolare riferimento ai settori della logistica, dei trasporti e del cluster marittimo, portuale e aeroportuale, attraverso:

- a) la promozione e la gestione di attività concernenti la formazione, l'aggiornamento professionale, la formazione continua, il perfezionamento e la riqualificazione dei lavoratori, nonché di persone disoccupate, inoccupate e prive di lavoro;
- b) l'orientamento scolastico e professionale, l'informazione occupazionale;
- c) l'accompagnamento al lavoro conformemente alle modalità di accreditamento previste dalla normativa in vigore;
- d) lo studio e la ricerca sul mercato del lavoro;
- e) la specializzazione sulle tematiche della safety e security;
- f) l'erogazione di servizi e lo sviluppo di iniziative per il miglioramento della competitività delle imprese attraverso interventi di ottimizzazione dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento alle risorse umane nei settori: dell'innovazione, dell'energia, dell'ambiente, della logistica, dei trasporti, della security nonché ogni altro intervento finalizzato allo sviluppo della competitività;
- g) l'erogazione di servizi e lo sviluppo di iniziative per il miglioramento tecnologico delle imprese attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale, di innovazione di processo, di innovazione organizzativa e di azioni di trasferimento tecnologico a favore delle imprese;
- h) lo sviluppo di progetti e di reti regionali nazionali e internazionali per la realizzazione delle finalità oggetto del consorzio.

Il consorzio non ha scopo di lucro.

Per l'espletamento delle attività rientranti nel proprio oggetto, il consorzio si avvale delle strutture sia dei consorziati sia dei terzi.

**COMPAGINE CONSORTILE:**

SOCIO	QUOTA	IMPORTO FONDO CONSORTILE
-------	-------	--------------------------

Autorità Portuale di Venezia	98,08 %	€ 30.143,00
Autorità Portuale di Ancona	0,49%	€ 151,00
Consorzio Vemars	1,43%	€ 438,00

**ORGANO AMMINISTRATIVO – CONSIGLIO DIRETTIVO:**

NOME E COGNOME	CARICA	DESIGNAZIONE	COMPENSO	NOTE
Giorgio Calzavara	Presidente	APV	Nessun compenso	Dipendente APV
Tiziano Farese	Consigliere	APV		Dipendente APV
Stefano Bonaldo	Consigliere	APV		Dipendente APV
Antonia Bantourakis	Consigliere	APV		Dipendente APV
Enrico Morgante	Consigliere	APV		Dipendente CFLI

IN CARICA FINO A: in corso di rinnovo.

REVISORE UNICO DEI CONTI: PIETRO FURLAN in corso di rinnovo – Compenso € 3.052,00.

**RISULTATO ULTIMI TRE ESERCIZI**

2015	2014	2013
€ 1.018	€ 6.362	€ 108

**FATTURATO ULTIMI TRE ESERCIZI**

2015	2014	2013
€ 1.035.629	€ 1.054.902	€ 935.687

**Analisi strategica e considerazioni sulla strumentalità**

Da quanto indicato nell'oggetto sociale la società, ai fini dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, si caratterizza per svolgere la produzione di servizi di interesse generale corrispondenti all'art. 2 lettera h).

Si tratta di una importante funzione ai fini della formazione –qualificazione o riqualificazione- e delle sicurezze di operatori impegnati nelle operazioni portuali (e marginalmente nel settore della logistica), settore soggetto a rapide innovazioni con introduzione di soluzioni tecniche (diversamente automatizzate) nuove o, per i temi sulla sicurezza, anche promuovendo specifiche compagnie di informazione. A questo deve aggiungersi la presenza di situazioni interferenziali tra operatori diversi e dove il tipo di attività svolta



(essenzialmente sbarco/imbarco o attività connesse o correlate come la movimentazione, stoccaggio, manipolazione, ecc.) presenta oggettivi profili di alto rischio.

Detto ruolo è stato negli anni riconosciuto sottoscrivendo in Prefettura un protocollo riguardante la sicurezza del lavoro nel porto, partecipando a conferenze e tavoli tecnici e conseguendo specifici riconoscimenti.

La società è anche impegnata nella Logistics Academy che si pone come polo d'eccellenza nella formazione di operatori della logistica e vede nella regione del Veneto il principale animatore.

L'attività della società presenta, pertanto, indiscussi profili di strumentalità rispetto all'attività istituzionale dell'Autorità Portuale in considerazione del fatto che il Porto di Venezia è nodo di rilevanza internazionale, condizione che porta con sé, oltre ai compiti istituzionali, una serie di responsabilità ed oneri sul piano formativo per motivi di sicurezza e per le richieste di formazione specialistica delle maestranze riferite al mondo portuale e della logistica.

### **Atto ricognitivo - attestazione richiesta ai fini del D.Lgs. 175/2016**

È stata condotta l'indagine ai sensi dell'art. 24, comma 1° D.Lgs. 175/2016, che ha condotto –allo stato- ad **esito positivo circa il mantenimento** della partecipazione. In particolare:

- La società svolge un servizio ritenuto necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, qualificandosi come gestisce un servizio di interesse generale, così come definiti dall'art. 2, comma 1 lettera h) (art. 4, comma 2°, lett. a) D.Lgs.175/2016, art. 20, comma 2, lett. a) D.Lgs. 175/2016);
- Il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori (cfr. art. 20, comma 2, lett. b) D.Lgs. 175/2016);
- Non constano società che svolgano attività simili o analoghe (art. 20, comma 2,lett. c) D.Lgs. 175/2016);
- Il fatturato è superiore a € 1.000.000,00, a soddisfare il requisito di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) D.Lgs. 175/2016;
- Il conto economico 2016 ha evidenziato un utile, come per gli anni 2015, 2014 e 2013 (art. 20, comma 2°, lett. e) D.Lgs. 175/2016);

- Il contenimento dei costi di funzionamento è stato effettuato con l'attuazione delle misure di cui ai Piani di Razionalizzazione approvato nel 2015 e 2016 su cui si è provveduto a relazionare precedentemente (art. 20, comma 2°, lett. f) D.Lgs. 175/2016);
- Non è stata rilevata necessità di aggregazione con altre società (per evidente differenza delle attività esercitate) ai sensi dell'art. 20, comma 2° lett. g) D.Lgs. 175/2016, anche se tale aspetto rimane all'attenzione dell'Ente.

### **Azioni future**

Considerato quanto già realizzato nel corso del 2015 e 2016, si valuterà nel corso del 2017 un rafforzamento del perseguimento dei fini dell'Ente nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità e ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Verrà ulteriore verifica la eventuale sussistenza (o esistenza) delle condizioni indicate anche alla luce dei più stringenti principi ricavabili dalla Riforma ex D.Lgs. 175/2016 Decreto Madia che attualmente pur essendo vigente è soggetta a incisivi provvedimenti correttivi in corso di approvazione.

L'attività formativa, di riqualificazione del personale di settore e la formazione sulla sicurezza anche per la prevenzione di incidenti va inquadrata in un ambito particolare coniugando temi di responsabilità sociale e della tutela della persona con quelli dello sviluppo e della crescita.

Deve aggiungersi quanto si riferisce al settore della logistica in particolare dal momento che la scrivente è ente di riferimento per il sistema logistico.

In tal senso richiamandoci alle definizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 Decreto Madia art. 2 co. 1 l. h) possono qualificarsi servizi di interesse generale le attività "... che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale".

Sul piano operativo l'azione riguarderà l'ulteriore accreditamento e rafforzamento dell'attività del Consorzio quale polo formativo d'eccellenza e la

diffusione dell'attività presso gli operatori del mondo portuale e della logistica in linea con la nuova *mission* delle Autorità Portuali ora Autorità di Sistema con competenze allargate alla logistica.

Nel mentre si valuterà se sussistono le condizioni per la aggregazione con altri operatori ai fini del rafforzamento e consolidamento dell'attività.

## VENICE NEWPORT CONTAINER AND LOGISTICS Spa

80% partecipazione diretta 20% partecipazione indiretta

### Scheda della società

**CAPITALE SOCIALE:** euro 50.000.000 i.v.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE APV:** 80%

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE APVINVESTIMENTI SPA:** 20%

**SEDE LEGALE:** Comune di Venezia: Santa Marta Fabbricato 13

**C.F. P. IVA RI:** 03980210276 - **REA VE N.:** 354781

**DATA COSTITUZIONE:** 05 maggio 2010 - **DURATA:** 31 dicembre 2045

**NUMERO DIPENDENTI:** 2

**OGGETTO SOCIALE:** La società ha per oggetto la realizzazione di uno o più terminali portuali anche d'altura per lo sbarco, l'imbarco ed il trasbordo di merci, anche in containers, e la creazione di un'area logistica connessa con il sistema portuale se del caso previa acquisizione di aree industriali dimesse comprese nell'ambito portuale come definito dal Decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 6 aprile 1994 e successive modificazioni ed integrazioni. A tal fine la società promuoverà sia direttamente che tramite soggetti terzi la valorizzazione e migliore sfruttamento delle aree stesse con frazionamenti, perimetrazioni e ripermetrazioni, bonifiche, ristrutturazioni, riqualificazioni, infrastrutturazioni anche con nuova edificazione di ogni dotazione necessaria comprese a titolo esemplificativo e non esaustivo banchine, sistema viario e ferroviario, favorendo e promuovendo il collegamento ad aree di interscambio, svincoli, sistemi viari, ferroviari, fluviali ed impianti di servizio.

E' escluso lo svolgimento di attività portuale anche indiretta fermo il vincolo di cui all'art. 6 comma 6 L. 84/94.

**COMPAGINE SOCIETARIA:**

SOCIO	QUOTA	N. AZIONI	VALORE NOMINALE
APV	80%	40.000	€ 40.000.000
APVInvestimenti Spa	20%	10.000	€ 10.000.000

**ORGANO AMMINISTRATIVO – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**

NOME E COGNOME	CARICA	DESIGNAZIONE	COMPENSO	NOTE
Paolo Costa	Presidente	APV	No compenso	Presidente APV
Martino Conticelli	Consigliere Delegato	APV	No compenso	Dipendente APV
Claudia Marcolin	Consigliere	APV	No compenso	Dipendente APV

IN CARICA FINO A: data di approvazione del bilancio al 31/12/2018.

**COLLEGIO SINDACALE:**

NOME E COGNOME	CARICA	COMPENSO
Massimo Miani	Presidente	Intero collegio € 9.000 annui
Claudia Benvenuto	Membro effettivo	
Zillio Valli	Membro effettivo	
Cristiano Tadini Dal Lago	Membro supplente	
Franco Castro	Membro supplente	

IN CARICA FINO A: data di approvazione del bilancio al 31/12/2018.

SOCIETA' DI REVISIONE: Reconta Ernst & Young S.p.a. Compenso € 12.100 annuo per il triennio 2014-2016

**RISULTATO ULTIMI TRE ESERCIZI**

2015	2014	2013
€ 27.633	€ - 48.057	€ - 50.411

**FATTURATO ULTIMI TRE ESERCIZI**

2015	2014	2013
€ 112.860	€ 185.255	€ 220.252

**Analisi strategica e considerazioni sulla strumentalità**

La società ha oggetto sociale limitato e si sta occupando della valorizzazione, previa bonifica e cambio di destinazione d'uso, di un rilevante compendio immobiliare situato in Marghera ex petrolchimico.

La rilevanza di questa operazione, che per ragioni di prudenza e limitazione del rischio è stata strutturata attraverso una società di scopo, viene dal fatto che si intende favorire l'espansione del porto in nuove aree e dare supporto al progetto di porto d'altura in avanzata fase di predisposizione.

Infatti l'area posseduta rappresenta la parte onshore del progetto di porto d'altura oggi completato sulla scorta del seguente iter approvativo autorizzativo:

- A. 1 ottobre 2012 - Nota di aggiornamento DEF 2012 – Allegato IX Programma delle Infrastrutture Strategiche, che qualifica il progetto "Hub Portuale di Venezia: porto di altura ed allacci" come opera strategica da avviare nel rispetto dell'art. 41 della L. 214/2011;
- B. 21 dicembre 2012 - Delibera CIPE n. 136/2012, parere favorevole concernente "L. n. 443/2001- Allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza (DEF) 2012", in cui "l'Hub portuale di Venezia è stato inserito nel Programma delle nuove infrastrutture";
- C. 24 dicembre 2012 – L. n. 228/2012, art. 1 comma 186, al fine di consentire il finanziamento delle attività finalizzate alla realizzazione di una piattaforma d'altura davanti al porto di Venezia, ha autorizzato il trasferimento all'Autorità Portuale di Venezia di 5 milioni di euro per l'anno 2013;
- D. 2 agosto 2013 - Parere Commissione VIA Speciale positivo di compatibilità ambientale del Progetto Preliminare "Terminal plurimodale offshore al largo della costa veneta", con prescrizioni da osservare nella redazione del progetto definitivo ed esecutivo e relativa trasmissione (in data 30.08.2013) al MIT, al fine della successiva approvazione del progetto preliminare da parte del CIPE ai sensi dell'art. 165 e ss. D.lgs. 163/06 e s.m.i.;
- E. Il progetto rientra nella lista dei "pre-identified projects" Annex II del Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, che istituisce il Meccanismo per Collegare l'Europa e che modifica il Regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (ce) n. 680/2007 e (ce) n. 67/2010.



- F. 21 marzo 2014: Ampliamento della circoscrizione portuale dell’Autorità portuale di Venezia con DM Ministero dei trasporti e infrastrutture n. 101. *“La circoscrizione territoriale dell’APV viene estesa alla superficie destinata alla Piattaforma d’Altura (localizzata alle coordinate Lat. 45°17,3’N Long. 12°30,4’E WGS84), ai relativi bacini di evoluzione, agli specchi acquei e alla rada ad esso complementari nonché al canale di grande navigazione di congiungimento dello stesso alla bocca di porto di Malamocco e alle aree di collegamento in mare e a terra per il passaggio di impianti e infrastrutture di collegamento”*
- G. 25 novembre 2014 – conclusa positivamente la Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 165 e ss. del D.Lgs. 163/2006, avviata il 27 ottobre 2014, presso la Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione del progetto preliminare Piattaforma d'Altura al Porto di Venezia e Terminal Container Montesyndial. Il progetto è presentato al Comitato Interministeriale per la programmazione economica per l'approvazione definitiva
- H. Dicembre 2014: La conferma del finanziamento all’avvio *“delle attività finalizzate alla realizzazione di una piattaforma d'altura davanti al porto di Venezia”*, con Legge di Stabilità, n. 190 del 23 dicembre 2014, che ha assegnato al progetto ulteriori 95 milioni di Euro, suddivisi in 72.000 € per l’anno 2015, 10 milioni per l’anno 2016, 30 milioni per l’anno 2017, 55 milioni per l’anno 2018
- I. 8 gennaio 2015: sottoscrizione dell’*“accordo di programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell’area di crisi industriale complessa di Porto Marghera”* con il finanziamento complessivo di 152 milioni di Euro per opere a supporto dello sviluppo industriale, logistico e portuale dell’area.

Attese e quindi da svolgere le seguenti attività:

- Gara per la progettazione definitiva della banchina ad uso portuale presso il sito *onshore* Montesyndial.
- A seguito approvazione progetto offshore avanti il CIPE gara per la costruzione e gestione del sistema di porto d’altura.

La natura e rilevanza del progetto che coinvolge le aree di proprietà della società è tale per cui l’opera è ritenuta di rilevanza nazionale e strategica ai sensi della normativa sulle opere pubbliche e Legge Obiettivo.

Tutto quanto precede fa sì che la partecipazione sia considerata strategica per l'attività dell'ente in ottica di attività istituzionale.

Allo stato attuale la detenzione della partecipazione e le attività che la società svolge sono strettamente strumentali a quella della scrivente e richiama la previsione di cui all'art. 4 co. 3 D.Lgs. 175/2016. Detta strumentalità è stata investigata e rappresentata anche al Ministero vigilante.

### **Atto ricognitivo - attestazione richiesta ai fini del D.Lgs. 175/2016**

È stata condotta l'indagine ai sensi dell'art. 24, comma 1° D.Lgs. 175/2016, che ha condotto ad **esito positivo circa il mantenimento** della partecipazione. In particolare:

- La società si caratterizza per svolgere la valorizzazione dell'utilizzo di beni immobili del patrimonio dell'Ente. (art. 4, comma 3°, lett. a) D.Lgs.175/2016, art. 20, comma 2, lett. a) D.Lgs. 175/2016). La società si trova in una situazione straordinaria della propria vita, in quanto sta ancora operando per riqualificare le aree di proprietà interessate da interventi di bonifica e trasformazione d'uso in vista del loro utilizzo per attività logistica. Questo viene rappresentato anche in ordine alla situazione della non normale operatività in relazione ai vincoli e conseguenze di cui alla L. 296/06 art. 1 comma 734 e s.m.i., concentrata nella riqualificazione di aree degradate ed inquinate in vista, una volta completato l'intervento, della loro messa a reddito;
- si riscontra che il numero dei dipendenti è inferiore a quello degli amministratori (cfr. art. 20, comma 2, lett. b) D.Lgs. 175/2016); Sul punto si ritiene utile evidenziare che gli amministratori non percepiscono compensi e che l'attività di riqualificazione ambientale viene svolta in *outsourcing* con affidamenti ad operatori economici ai sensi del codice degli appalti;
- Non constano società che svolgano attività simili o analoghe (art. 20, comma 2, lett. c) D.Lgs. 175/2016);
- Il fatturato è inferiore al € 1.000.000,00, tuttavia al fine di accertare il rispetto del requisito di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) D.Lgs. 175/2016 si rinvia al punto "*analisi strategica e condizioni sulla strumentalità*" che precede;
- Nel 2015 ha registrato un risultato in utile, tuttavia, negli anni 2014 e 2013 ha registrato perdite per € 48.057 e € 50.411, mentre era in utile per gli anni

2012 e 2011, rispettivamente, per € 78.754 e € 13.064 (art. 20, comma 2°, lett. e) D.Lgs. 175/2016);

- Non necessita di un contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2°, lett. f) D.Lgs. 175/2016);

- Non è stata rilevata necessità di aggregazione con altre società (per evidente differenza delle attività esercitate) ai sensi dell'art. 20, comma 2° lett. g) D.Lgs. 175/2016 ed anche su questo punto, quindi per la particolare natura della società e per il momento di non ordinaria attività della stessa essendo in corso le attività di bonifica, si rinvia al punto *"analisi strategica e condizioni sulla strumentalità"* che precede;

### Azioni future

Incide e limita la condizione per cui, come detto sopra, la società si trova in una situazione straordinaria della propria vita, in quanto sta ancora operando per riqualificare le aree di proprietà interessate da interventi di bonifica e trasformazione d'uso in vista del loro utilizzo per attività logistica. Questo viene rappresentato anche in ordine alla situazione della non normale operatività in relazione ai vincoli e conseguenze di cui alla L. 296/06 art. 1 comma 734 e s.m.i., concentrata nella riqualificazione di aree degradate ed inquinate in vista, una volta completato l'intervento, della loro messa a reddito.

Si osserva che la società presenta già molte delle caratteristiche richieste dal Riforma ex D.Lgs. 175/2016 Decreto Madia in particolare per quanto attiene l'attività sociale che rientra nel caso particolare di cui all'art. 4 co. 3.

Nel corso del 2017 si valuterà se sussistono le ulteriori condizioni richieste dal citato Decreto e se del caso si introdurranno i relativi correttivi.

Sul piano della operatività si interverrà per completare le attività preliminari al riuso dell'area con il completamento delle attività di bonifica con messa in sicurezza e la progettualità sul fronte delle prospettive di riuso.

**ESERCIZIO RACCORDI FERROVIARI DI PORTO**

**MARGHERA Spa**

15,96 % partecipazione diretta 52,68 % partecipazione indiretta



## Scheda della società

**CAPITALE SOCIALE:** euro 624.000,00 i.v.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE APV:** 15,96%

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE APVINVESTIMENTI SPA:** 52,68%

**SEDE LEGALE:** Comune di Venezia – Marghera - Via della Pila, 119/5

**C.F. P.IVA. RI:** 00337760276 - **REA VE N.:** 130870/1974

**DATA COSTITUZIONE:** 21 dicembre 1973 - **DURATA:** 31 dicembre 2025

**NUMERO DIPENDENTI:** 50

### OGGETTO SOCIALE:

La Società ha per oggetto l'esecuzione di trasporti ferroviari per conto dei propri soci e per conto delle altre Aziende che esercitano attività industriale o commerciale nella zona di Marghera per il loro collegamento con la rete ferroviaria nazionale.

### COMPAGINE SOCIETARIA:

SOCIO	AZIONI	IMPORTO	PARTECIPAZIONE
APV Investimenti Spa	1.264.460	€ 328.759,60	52,69%
APV	383.040	€ 99.590,40	15,96%
Intermodale Marghera Srl	240.305	€ 62.479,30	10,01%
Consorzio Venezia Nuova	62.400	€ 16.224,00	2,60%
TRI Srl	54.720	€ 14.227,20	2,28%
Interporto di Venezia Spa	52.500	€ 13.650,00	2,19%
Cereal docks Srl	49.001	€ 12.740,26	2,04%
CIA Srl	43.200	€ 11.232,00	1,80%
Multiservices Srl	43.200	€ 11.232,00	1,80%
TIV Srl	43.200	€ 11.232,00	1,80%
Grandi Molini Italiani Spa	38.501	€ 10.010,26	1,60%
Rail Service S.r.l.	28.800	€ 7.488,00	1,20%
Co.Rac.Fer Srl	24.911	€ 6.476,86	1,04%
Eraclit-Venier Spa	16.800	€ 4.368,00	0,70%
ERF Spa	16.802	€ 4.368,52	0,70%
Consorzio Multimodale darsena	14.400	€ 3.744,00	0,60%
GGC Srl	14.400	€ 3.744,00	0,60%
Vecon Spa	4.320	€ 1.123,20	0,18%
Viglienzona Adriatica Srl	2.160	€ 561,60	0,09%



Nisato Cinzia	1.440	€ 374,40	0,06%
Itallogistica Srl In Liquidazione	1.440	€ 374,40	0,06%

**ORGANO AMMINISTRATIVO - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**

NOME E COGNOME	CARICA	COMPENSO	NOTE
Paolo Costa	Presidente	Trattamento economico annuo: € 0,00 fino al 31/12/2016	Presidente APV
Antonio Revedin	Consigliere	€ 1.000,00	Dipendente APV
Antonia Bantourakis	Consigliere	€ 1.000,00	Dipendente APV

IN CARICA FINO A: data di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018.

**COLLEGIO SINDACALE:**

NOME E COGNOME	CARICA	COMPENSO
Lanfranchi Massimo	Presidente	€ 4.500,00
Andrea Martin	Membro effettivo	€ 3.000,00
Benvenuto Claudia	Membro effettivo	€ 3.000,00
Pesce Daniele	Membro supplente	
Gori Antonella	Membro supplente	

IN CARICA FINO A: data di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018.

**RISULTATO ULTIMI TRE ESERCIZI**

2015	2014	2013
€ 6.859	€ 267.995	€ 168.288

**FATTURATO ULTIMI TRE ESERCIZI**

2015	2014	2013
€ 3.965.698	€ 4.555.976	€ 3.932.080



## Analisi strategica e considerazioni sulla strumentalità

Da quanto indicato nell'oggetto sociale la società, ai fini dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, si caratterizza per svolgere la produzione di servizi di interesse generale (si veda anche il Decreto ministeriale 14 novembre 1994 recante: «Identificazione dei servizi di interesse generale nei porti da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale»).

L'attività della società consiste nello svolgere le operazioni portuali finalizzate alla formazioni di treni blocco per il trasporto di merci e contenitori in partenza o ingresso in porto, si inserisce di diritto nei "servizi di interesse generale del porto" ex Decreto ministeriale 14/11/1994 (integrato con DM 04/04/1996) ed in particolare nel filone delle attività volte alla riqualificazione in visione "green" delle attività legate al trasporto delle merci in uscita o destinate al porto. Detta visione alternativa alle soluzioni tradizioni della gomma/strada fanno sì che questa società sia da considerare strumentale per l'attività istituzionale della scrivente e come tale debba essere trattata. Si precisa che ERF gestisce il sedime ferroviario appartenente al demanio portuale e quello comunale con una concessione che scade nel 2023.

La società sconta il fatto che i mercati di sbocco sono prettamente locali, per cui incidenza e rigidità del sistema (in particolare sul "primo" e "ultimo" miglio) si fanno pesare.

I progetti APV, in linea con indicazioni UE, tengono conto di questa modalità di trasporto come di primaria rilevanza, tant'è che è inserita nei progetti infrastrutturali del porto, sia per nuove opere che per interventi di manutenzione e riorganizzazione.

Quanto precede dimostra la delicatezza del tema, che peraltro si ritrova comune in società analoghe.

## Atto ricognitivo - attestazione richiesta ai fini del D.Lgs. 175/2016

È stata condotta l'indagine ai sensi dell'art. 24, comma 1° D.Lgs. 175/2016, che ha condotto ad **esito positivo circa il mantenimento** della partecipazione. In particolare:

- La società gestisce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2°, lett. a) D.Lgs.175/2016, art. 20, comma 2, lett. a) D.Lgs. 175/2016);

- Il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori (cfr. art. 20, comma 2, lett. b) D.Lgs. 175/2016);
- Non constano società che svolgano attività simili o analoghe (art. 20, comma 2, lett. c) D.Lgs. 175/2016);
- Il fatturato è superiore a € 1.000.000,00, a soddisfare il requisito di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) D.Lgs. 175/2016;
- Il conto economico 2015 ha evidenziato un utile, come nei due anni precedenti (art. 20, comma 2°, lett. e) D.Lgs. 175/2016);
- non necessita di un contenimento dei costi di funzionamento in quanto sono state adottate delle azioni nel corso del 2015 e del 2016 (art. 20, comma 2°, lett. f) D.Lgs. 175/2016);
- allo stato non è stata rilevata necessità di aggregazione con altre società (per evidente differenza delle attività esercitate) ai sensi dell'art. 20, comma 2° lett. g) D.Lgs. 175/2016.

### **Azioni future**

Attesa la non fattibilità della aggregazione con la società Venice Newport come prospettato nel precedente Piano, per la diversa natura e profilo delle società che avrebbe determinato una mera aggregazione ma non un contesto virtuoso di plusvalore operativo, l'anno 2017 sarà dedicato al rafforzamento patrimoniale e alla pianificazione dell'attività con riguardo alla prossima scadenza delle concessioni demaniali e comunali sulle reti.

In proposito sono state avviate le valutazioni sulla unitarietà della rete per identificare il percorso amministrativo migliore per dare continuità all'attività. Non sfugge il fatto che il tema del trasporto ferroviario alternativo a quello stradale aumenta la propria rilevanza in caso di traffici in crescita, di congestione delle reti stradali ed a fronte di una politica europea indirizzata in tal senso.

Oggi la società presta un servizio che ove non presidiato da un socio pubblico non sarebbe svolto dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolto a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale,

ivi inclusi i servizi di interesse economico generale, definizione perfettamente coincidente che si ricava all'art. 2 co. 1 lettera h) del D.Lgs. 175/2016 Decreto Madia.

#### 4.2 Società indirettamente partecipate

##### APVS Srl (1,00%)

#### Scheda della società

**CAPITALE SOCIALE:** € 100.000 i.v.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE APVINVESTIMENTI SPA:** 1,00%

**SEDE LEGALE:** Comune di Venezia – San Basilio Fabbricato, 16

**C.F. E P.IVA RI:** 04177050277 – **REA VE N.** 372215

**DATA DI COSTITUZIONE:** 29 aprile 2013 - **DURATA:** 31 DICEMBRE 2050

**DIPENDENTI:** 0

**OGGETTO SOCIALE:**

La società ha per oggetto l'esercizio, non nei confronti del pubblico, dell'attività di assunzione, gestione e disposizione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, in società e/o enti, in Italia e/o all'Estero.

**COMPAGINE SOCIETARIA:**

SOCIO	VALORE NOMINALE	PARTECIPAZIONE
APV Investimenti Spa	€ 1.000,00	1,00%
Veneto Sviluppo Spa	€ 51.000,00	51,00%
Venezia Investimenti Srl	€ 48.000,00	48,00%

**ORGANO AMMINISTRATIVO - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**

NOME E COGNOME	CARICA	COMPENSO
Greco Luciano Giovanni	Presidente	€ 7.000 + gettone pres. € 200
Rocca Riccardo	Consigliere	€ 5.000 + gettone pres. € 200
Vago Pierfrancesco	Consigliere	€ 5.000 + gettone pres. € 200

IN CARICA FINO A: data di approvazione del bilancio al 31/10/2018.



**SINDACO UNICO:** DANIELE GRANZOTTO in carica fino data di approvazione del bilancio al 31/10/2018. Compenso annuo € 6.000,00.

**RISULTATO ULTIMI TRE ESERCIZI** (società costituita nel 2013)

2016	2015	2014
€ 1.636.675	€ 768.891	€ 761.456

**FATTURATO ULTIMI TRE ESERCIZI** (società costituita nel 2013)

2016	2015	2014
€ 0	€ 0	€ 30.000

### Analisi strategica e considerazioni sulla strumentalità

La società APVS Srl è stata costituita (Delibera Comitato Portuale n. 16 del 17 giugno 2010) tra VENETO SVILUPPO Spa (società finanziaria della Regione Veneto) e APVI Spa (società strumentale di Autorità Portuale) per il controllo congiunto della partecipazione dalle stesse detenuta nella società VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI Spa (VTP Spa), nell’ottica comune della migliore valorizzazione della stessa in sede di dismissione, in linea con la raccomandazione ministeriale d’incentivare un processo di progressiva riduzione della presenza dei soggetti pubblici, in favore di un aumento delle quote di partecipazione dei soggetti privati.

A seguito della cessione (si veda quanto riportato nei traguardi raggiunti) la partecipazione detenuta dalla società APV Investimenti s.p.a. è scesa al 1%. Tale partecipazione serve a garantire alla società VTP, costituita ai sensi dell’art. 23 comma 5 della L. n. 84/94, i propri asset strategici permettendo lo svolgimento del servizio di interesse generale, così come definito dal D.M. 14 novembre 1994 è un “servizio di interesse generale”.

La società VTP (compagine sociale APVS Srl 53%, FINPAX Spa 22,18%, SAVE Spa 22,18%, CCAA di Venezia 2,64%) è stata costituita nel 1997 ai sensi dell’art. 23 comma 5 della L. n. 84/94 ed ha per oggetto la *“gestione di tutte le operazioni di sbarco e di imbarco dalle/sulle navi da crociera, traghetti, aliscafi imbarcazioni, e natanti da diporto e comunque adibite al trasporto passeggeri nel porto di Venezia e di ogni altra attività connessa, compresa la fornitura di tutti i servizi di ricezione, accoglienza e trasferimento dei passeggeri, eventualmente in collegamento con altre strutture logistiche o turistiche della zona e la gestione degli ormeggi di imbarcazioni da diporto.”*



## **Atto ricognitivo - attestazione richiesta ai fini del D.Lgs. 175/2016**

Prima di condurre la verifica prevista dal decreto, si rende necessaria una premessa sulla natura e sulla gestione della società. La società APV Srl è stata costituita per la valorizzazione delle quote detenute dall’Autorità Portuale di Venezia nella società VTP per poi procedere ad una dismissione, così come avvenuto. Pertanto la gestione della società non ha richiesto una struttura organizzativa, in termini di dipendenti, e gli utili sopra evidenziati sono frutto di una gestione caratteristica tipicamente finanziaria.

È stata condotta l’indagine ai sensi dell’art. 24, comma 1° D.Lgs. 175/2016, che ha condotto –allo stato- ad **esito positivo circa il mantenimento** della partecipazione. In particolare:

- La società gestisce un servizio di interesse generale tramite la società V.T.P. s.p.a. (art. 4, comma 2°, lett. a) D.Lgs.175/2016, art. 20, comma 2, lett. a) D.Lgs. 175/2016);
- Il numero degli amministratori è superiore a quello dei dipendenti (cfr. art. 20, comma 2, lett. b) D.Lgs. 175/2016), tuttavia non sono nominati dall’Ente;
- Non constano società che svolgano attività simili o analoghe (art. 20, comma 2,lett. c) D.Lgs. 175/2016);
- Il fatturato è inferiore a € 1.000.000,00, tuttavia al fine di soddisfare il requisito di cui all’art. 20, comma 2, lett. d) D.Lgs. 175/2016, si evidenzia che la natura tipicamente finanziaria non porta a generare utili derivanti da cessione di beni o servizi ma da proventi finanziari;
- Il conto economico degli ultimi tre anni ha evidenziato un utile (art. 20, comma 2°, lett. e) D.Lgs. 175/2016);
- non si necessità di azioni di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2°, lett. f) d.lgs. 175/2016);
- Non è stata rilevata –allo stato- la necessità di aggregazione con altre società (per evidente differenza delle attività esercitate) ai sensi dell’art. 20, comma 2° lett. g) D.Lgs. 175/2016.

### **Azioni future**

Si valuterà nel corso del 2017 la possibile dismissione della restante quota alla luce della compagine societaria di VTP Spa, tuttavia occorre osservare che la detenzione della stessa è legata alla previsione dell’art. 23 comma 5

della L. 84/94, per cui preliminarmente alla dismissione sarà la verifica (già svolta in passato con esito negativo) circa la sussistenza delle condizioni per la vendita senza pregiudicare la continuità aziendale della società ceduta.

## SOCIETÀ' DELLE AUTOSTRADE

SERENISSIMA Spa

(5,49%)

### Scheda della società

**CAPITALE SOCIALE:** Sottoscritto euro 28.872.677,70 – Versato euro 27.970.358,90

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE APVINVESTIMENTI SPA:** 5,49%

**SEDE LEGALE:** Venezia Mestre – Viale Ancona, 26

**SEDE OPERATIVA:** Padova – Via Svizzera, 24

**C.F. P.IVA RI:** 00337020275 - **REA VE N.** 20141

**DATA DI COSTITUZIONE:** 11 giugno 1928 - **DURATA:** 31 dicembre 2070

**DIPENDENTI:** 2

**OGGETTO SOCIALE:** Costituisce oggetto principale della società l'attività di promozione, progettazione, costruzione e/o gestione in Italia o all'estero di autostrade, di opere stradali contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità, realizzate in qualunque forma, eventualmente anche in concessione di costruzione e/o gestione ai sensi di legge, ovvero per conto e nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati.

### COMPAGINE SOCIALI:

SOCI	PARTECIPAZIONE
------	----------------



APV Investimenti S.p.A.	5,49 %
Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani Spa	36,23 %
Serenissima Holding Spa	8,15 %
C.C.I.A.A. di Venezia	8,66 %
Società per Azioni Autovie Venete S.p.A.	16,16 %
Argo Finanziaria Spa	25,30 %

**ORGANO AMMINISTRATIVO - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**

NOME E COGNOME	CARICA
Gianfranco Zoletto	Vice Presidente del CdA Consigliere Delegato
Carmine Damiano	Consigliere
Maurizio Boschiero	Consigliere
Paolo Scarpa	Consigliere
Giampaolo Chiarotto	Consigliere

IN CARICA FINO A: data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31/12/2018.

**COLLEGIO SINDACALE:**

NOME E COGNOME	CARICA
Antonio Guardnieri	Presidente
Susanna Galesso	Membro effettivo
Salvatore Basile	Membro effettivo
Franco Di Ciaula	Membro supplente
Giuseppe Perencin	Membro supplente

IN CARICA: data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31/12/2018.

**SOCIETA' DI REVISIONE:** Ria Gran Thornton Spa in carica sino data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31/12/2017.

**RISULTATO ULTIMI TRE ESERCIZI**

2015	2014	2013

€ 380.444	- € 21.593.472	- € 1.545.509
-----------	----------------	---------------

#### FATTURATO ULTIMI TRE ESERCIZI

2015	2014	2013
€ 88.997	€ 108.156	€ 186.011

### Analisi strategica e considerazioni sulla strumentalità

La società si è occupata negli anni della gestione in concessione della autostrada Venezia – Padova. Oggi detiene una partecipazione dell'8% nella società che gestisce il tratto autostradale Padova – Brescia per la quale è anche in corso la valutazione finalizzata all'allungamento della concessione.

Scaduta la concessione ha proposto dei *Project Financing* riferiti a delle strade tra cui da citare quello dell'autostrada "Nogara Mare" risultato aggiudicato dalla Regione Veneto e la cui attuazione è sospesa, oltre ad altre iniziative relative alla partecipazione in altre concessionarie autostradali. Criteri sempre più rigorosi di valutazione fanno ritenere non più indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'APV.

E' stata interessata nel tempo da ripetuti tentativi da parte di altri soci pubblici finalizzati (ovvero obbligati da cogenti disposizioni di legge volte a limitare la detenzione solo in società strettamente strumentali) alla dismissione, iniziative risultate infruttuose.

Tuttavia dal momento che detta valutazione sulla strumentalità deve essere fatta anche dalla scrivente, in data 12 febbraio 2015 (su atto di indirizzo del Comitato Portuale del 12/2013) ne è stata deliberata (da parte della società che detiene la partecipazione in quanto detenzione indiretta) la dismissione mediante procedura ad evidenza pubblica e con prezzo base minimo di vendita di € 26,67 per azione (controvalore € 4.550.000) pari sostanzialmente al prezzo base cui è stata posta in vendita analoga partecipazione da parte della CCIAA di Venezia.

### Atto ricognitivo - attestazione richiesta ai fini del d.lgs. 175/2016

Non si ritiene utile condurre l'indagine, si veda anche quanto sotto riportato.

### Azioni future

Come già detto anche nei precedenti Piani, il Comitato Portuale si era già espresso sulla dismissione di tale partecipazione. Tali tentativi hanno avuto nel corso del 2015 e del 2016 esito negativo.

In ottemperanza al mandato disposto dagli organi istituzionali, precedente al D.Lgs. 175/2016, si avvierà nel 2017 ulteriore tentativo di vendita o se ne presentassero le occasioni la dismissione potrà aver luogo tramite recesso.

/ \* /

In funzione della riforma sulla legislazione portuale in corso di introduzione a valle dell'emanazione del Decreto di riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali (D.Lgs. 169/2016), per la recente nomina del Presidente della nascente Autorità di Sistema Portuale, nonché per gli effetti derivanti dal nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs. 175/2016, il presente Piano potrebbe essere soggetto ad integrazioni e modulazioni che saranno recepite e comunicate nella stessa forma si fa per il presente.

IL PRESENTE DOCUMENTO COMPOSTO DI  
PAGINE 33 COMPRESA LA PRESENTE  
VIENE APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA AUTORITA' DI SI-  
STEMA DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE – PORTI DI VENEZIA E  
CHIOGGIA dott. PINO MUSOLINO N. 2 DEL 23/03/2017